

Ecco Leonarda Letterato piccola grande donna «Ho vissuto di poesia»

di MONICA GUERCI

— ARESE —

LEONARDA LETTERATO, un metro e mezzo di poesia. Settantatré anni, nata a San Severo nel Foggiano, trapiantata ad Arese, abita all'ottavo piano di un palazzo nel centro, con vista sui monti. La sua infanzia è stata talmente difficile che non la si riesce nemmeno a raccontare. Miseria, «botte da orbi», solo fatica e «mai una carezza», fino al matrimonio. Ma anche dal marito altre prepotenze, ancora fatiche e sei figli da tirar su «quattro maschi e due femmine, ora sparsi per l'Italia».

Suo marito è morto 10 anni fa, dopo una grave malattia. Lei, smessi i panni dell'infermiera, della moglie trascurata, della figlia non voluta ha cominciato a scrivere, a dipingere e ad andare per associazioni a dare una mano. «Il mondo è rotondo, se non ti aggrappi bene rischi di cadere», scrive nel 2007. Ad Arese la conoscono tutti, fuori città ha amici ovunque. La lettura dei suoi versi, scritti a centinaia, emoziona.

La semplicità dei suoi disegni incanta. Leonarda, volontaria alla Misericordia di Arese e alla casa di riposo di Arese, dal 2007 è nella corale Aurora. Ha visto le sue rime pubblicate in antologie per autori, negli anni ha raccolto riconoscimenti e

premi. Con Montedit, per la collana I Gigli, nel 2006 ha pubblicato la prima raccolta «Il libro dei ricordi».

Ma le sue poesie, esposte nella bacheca della parrocchia, incorniciate nel negozio di pasta fresca del centro cittadino, presentate in biblioteca, girano ovunque, fra i paesi.

Una vita di fatica la sua?

SEMPLICE

Le sue rime sono esposte nella parrocchia e anche nei negozi

«Sin da bambina. Ero così magra che mi dicevano di aggrapparmi ai pali perché il vento non mi portasse via, eppure ho affrontato anche i lavori più pesanti, le fatiche più dure».

E da otto anni scrive...

«Di quello che ho sofferto. È successo dopo la morte di mio marito. Scrivo poesie sul computer, una dopo l'altra. Sono arrivata a contarne 980».

Scrivi: «Non sono poetessa. Un'illusione la mia, ma oggi posso fare quello che mi pare». La sua giornata inizia presto?

«Alle 7, ogni mattina. Mi alzo, faccio il segno della croce, mi preparo ed esco. Ho tanti impegni, cose da fare. Mi piace frequentare la biblioteca, i salotti di poesia».

La casa sempre in ordine, neppure una virgola fuori posto e profumo dei biscotti nell'aria...

«Li preparo non per me, per le nonne della casa di riposo. A me i dolci non piacciono».

Cosa la rende felice?

«Il volontariato. I miei otto nipoti. Cantare mi fa sentire molto bene».

Cosa la preoccupa?

«La salute. Invecchiando non vorrei pesare su nessuno».

Cosa la ispira quando scrive?

«Le poesie mi vengono così, all'improvviso, non mi sforzo. Una domenica sera mi sono messa la camicia da notte, sono andata a letto e me ne è passata una per la testa. Mi sono alzata e ne ho scritte sette».

E ieri quante?

«Tre, per Natale. Prima, però, ho cotto i legumi per mio figlio».

Ha ricevuto tanti riconoscimenti, in particolare dagli Alpini.

«Sono sempre stata innamorata degli Alpini; quelli di San Pellegrino Terme e le Penne Nere di Sotto il Monte di Bergamo mi hanno premiata in diverse occasioni con pergamene e gagliardetti».

E l'Avis?

«Ho ricevuto i loro ringraziamenti, non perché ero donatrice, ma per «Le poesie più belle» che ho dedicato».

monica.guerci@ilgiorno.net



UN FIUME
IN PIENA

Se mi arriva l'ispirazione sono capace di scrivere anche sette composizioni in una sola serata e senza alcuno sforzo



LA SCHEDA

**Dal 2006 a oggi
una collezione
di volumi
e tanti premi**

— ARESE —

LEONARDA Letterato è nata il 16 marzo a San Severo (Foggia). Ha cominciato a scrivere nel 2004. A Milano con L'Autodidatta Edizione Articultura nel 2005 raccoglie già i primi risultati con le poesie a tema libero «Tre parole» e «Tempo». I suoi versi iniziano a comparire in diverse antologie (Il Club degli Autori, Premio Il Giro D'Italia delle Poesie, Concorso Città di Melegnano, Concorso Città di Montegrotto Terme, Premio di Poesia Il Club dei Poeti, Premio di Scrittura Creativa Lella Razza e molte altre). La prima poesia pubblicata nel 2006 si intitola «Ombre». Lei però a quel tempo ne ha già scritte a centinaia e le pubblica, sempre lo stesso anno, in una raccolta. Il 2006 è anche l'anno in cui Leonarda inizia a cimentarsi nel disegno e nella pittura. Fra le altre premiate ci sono: «Mio Padre», «Le Spigolatrici», «Tra i filari», «Mia Figlia», «Ultima ora». Nel 2007 si classifica al secondo posto nel concorso «Letteratura Internazionale», patrocinato da Ana gruppo Alpini Paolo Benetti con il racconto «Il Primo Alpino». Nel 2008 è finalista da Carla Cavallaro con la poesia «L'Albero della mia vita» al premio nazionale Poetando Insieme di Recoaro Terme. Leonarda continua a partecipare a molti concorsi anche con racconti per bambini e per grandi, tra cui «La Banca del Tempo». Nel 2009 per la poesia intitolata «Pace» raccoglie quattro medaglie e quattro diplomi.

Mon. Gue.